

Fagiolo

Phaseolus vulgaris L.

dei Monti Dauni



- **Pianta:** ad accrescimento nano, portamento rampicante e altezza pari a 53 cm (+/- 4 cm).
- **Foglia:** forte rugosità e media colorazione verde, fogliolina terminale di dimensione media e forma da triangolare a circolare, con apice acuminato medio.
- **Fiore:** di media taglia e colore bianco dello standard e delle ali.
- **Baccello:** forma della sezione trasversale da ellittica a ovale, colore di fondodel baccello secco giallo e mediamente intenso, curvatura media e concava, lunghezza di 10 cm (+/- 1 cm) e larghezza massima di 1,1 cm (+/- 0,1 cm), tessitura della superficie liscia, strozzature assenti o lievi.
- **Seme:** pesodei 100 semi pari a 29,8 grammi (+/- 1 grammo), forma della sezione longitudinale mediana ovale-ellittica, e forma della sezione trasversale appiattita, e larghezza pari a 0,82 cm, (+/- 0,07 cm), di colore bianco.
- **Periodo di raccolta:** tra settembre fino alla prima decade di ottobre.

Storia e curiosità

La presenza della coltivazione di legumi nel comprensorio della Daunia è descritta da Longano (1790) che a fine '700 compilò un puntuale elenco di tutte le coltivazioni presenti in ciascun comune della Capitanata. Successivamente Baselice (1791) affermò la superiore qualità dei fagioli coltivati nelle zone montagnose di Capitanata rispetto a quelli coltivati nella Puglia piana. Letterio (2004) riporta che i fagioli coltivati in Daunia contribuirono con altri legumi a mitigare la carestia che interessò la capitanata nel 1816-17. Documenti più recenti riportano che agli inizi del '900 tra le leguminose la produzione di fagiolo in provincia di Foggia era seconda solo alla fava (Catasto Agrario 1929). L'analisi in dettaglio dei dati produttivi riportati nel volume evidenzia che la coltivazione era concentrata nei comprensori di: collina e media montagna, e sostanzialmente assente in pianura.

Sinonimi/denominazione dialettale

Fasul, fasuol.



>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

20

< 9



Ambito locale di riferimento

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Faeto, Monteone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia (FG).



Luogo di conservazione

- Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA